

## LA MEGLIO GIOVENTÙ

**L'IDEA**

«GLI ALLIEVI SI SONO DIVERTITI  
MA PER LORO È STATO ANCHE  
UN MOMENTO DI FORMAZIONE»

# «Alza lo sguardo, ti regalo un fiore» E i ragazzi premiati andranno dal Papa

*Giornata del Dono, il video degli studenti dell'istituto Fermi vince il concorso*

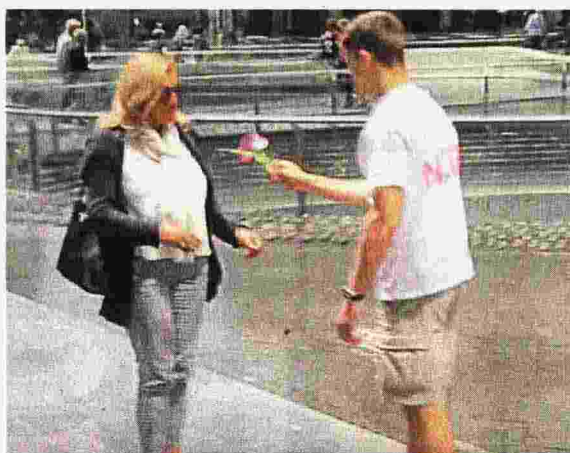


di ANNAMARIA LAZZARI

- MILANO -

**VENTICINQUE** ragazzi invadono sorridendo tre piazze milanesi - Duomo, Sempione e Gae Aulenti - e Galleria Vittorio Emanuele, per donare un fiore ai passanti immersi nella fretta e nei loro pensieri, legandoli con un nastro «simbolico». Con questo spot da un minuto e 15 secondi, il liceo scientifico paritario "Enrico Fermi" di Milano ha convinto la giuria del contest #DonareMiDona, aggiudicandosi il primo premio. Domani allievi e insegnanti atterreranno a Roma per un'udienza privata con Papa Francesco. La premiazione avverrà il giorno dopo, a Roma, alla presenza del ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Il dono è il tema scelto per il concorso, bandito dall'Istituto Italiano della Donazione e dal ministero dell'Istruzione in occasione della Giornata nazionale del Dono, a cui hanno partecipato scuole di tutta Italia. Il liceo di via Alfieri si è distinto per «originalità».

**DIETRO** la cinepresa c'era la loro insegnante di latino e italiano, Francesca La Mantia. Nata a Palermo 32 anni fa, La Mantia è sceneggiatrice e regista cinematografica e teatrale. L'anno scorso il suo primo lungometraggio, "La memoria che resta", sulla Resistenza, è stato premiato fuori concorso al Sardinia Film Festival. Quest'anno ha pubblicato Ferma-

**CREATIVI**

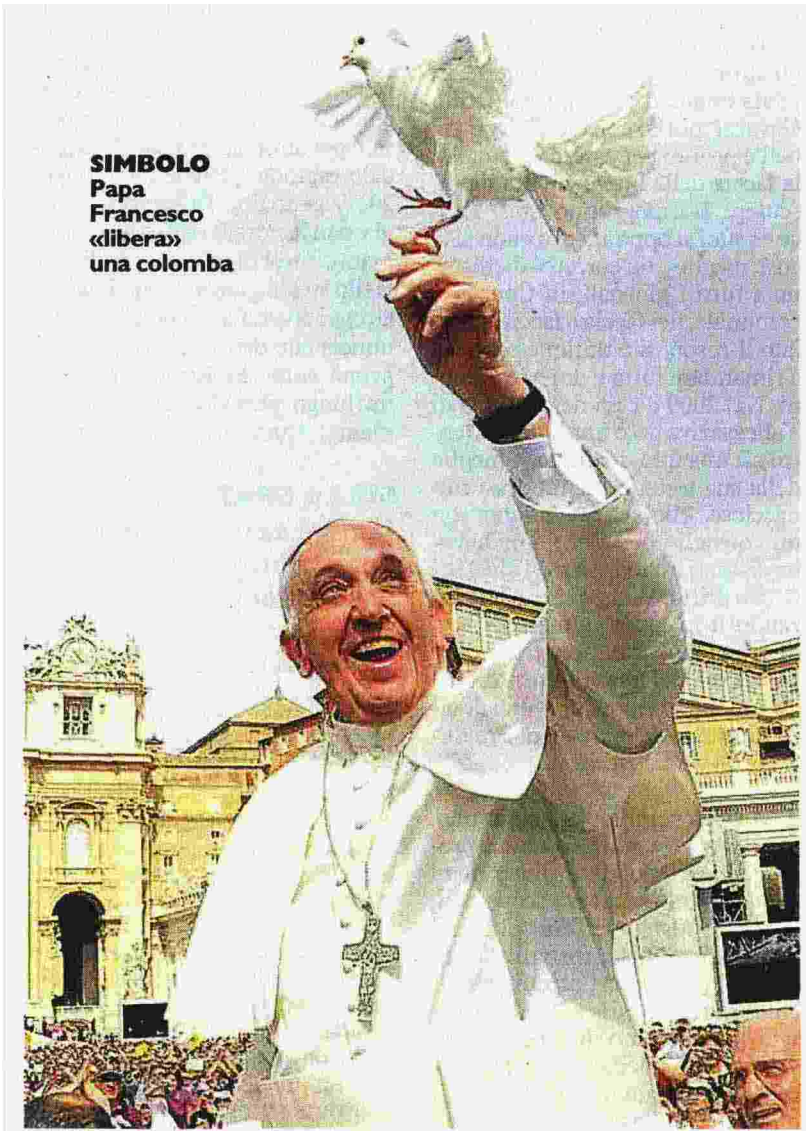
Sopra,  
la regista  
e docente  
Francesca  
La Mantia,  
32 anni;  
a sinistra  
un fotogramma  
del filmato  
«Dono-Nodo»

storie, libro di racconti metropolitani. Perché il titolo "Dono-Nodo"? «Siamo partiti dall'anagramma di dono che è nodo, per creare un gioco di parole che vuole esprimere un concetto: donare è una forma di legame fra la gente. I ragazzi indossano l'idea sulle magliette, da loro stessi realizzate, in cui compaiono le due parole. Le riprese sono state effettuate a maggio. I ragazzi, tutti delle classi III, si sono divertiti ma per loro è stato anche formazione».

La vittoria del contest - sottolinea l'insegnante - è corale: «Soggetto, sceneggiatura, costumi, musiche e post produzione li abbiamo realizzati insieme». Non è una frase tanto per dire. I suoi alunni seguono, un'ora a settimana, anche un laboratorio di cinema. «Lo spot è stato solo l'ultimo atto di uno studio che abbiamo portato avanti tutto l'anno. L'obiettivo è forma-

re studenti autonomi e creativi, concedendo loro la possibilità di esprimersi».

**CON I FILM** la professoressa La Mantia crea cortocircuiti con la letteratura. «Perché stupirsi? Il latino nasce dal teatro. La letteratura italiana, nella seconda metà del '900, contempla figure di scrittori/sceneggiatori come Italo Calvino». Come hanno accolto i milanesi il flash mob? «Con gioia. Anche se i fiori erano finti perché non ci potevamo permettere quelli del fiorista... Non è vero che a Milano la gente è fredda. Personalmente, in questa città sono riuscita a fare quello che mi sembrava impossibile: un film, un libro. Senza conoscere nessuno». Soddisfatto anche il preside del liceo, Giuseppe D'Arrigo: «Gli studenti hanno dimostrato come il dono costituisca un baluardo contro l'alienazione e l'indifferenza».



**SIMBOLO**  
Papa  
Francesco  
«libera»  
una colomba



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 081283